GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDÌ 15 OTTOBRE — NUM. 243

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli annunzi giudiziari L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sul piano di Centocelle ebbe luogo sabato, 13 corrente, la rivista militare in onore di S. M. I. Guglielmo II Imperatore di Germania e Re di Prussia.

S. M. I., accompagnata da S. M. il Re, dai RR. Principi e seguita da uno splendidissimo Stato Maggiore di oltre 500 ufficiali, passò sulla fronte delle truppe arrestandosi poi a lato del Palco Reale in cui stavano S. M. la Regina e le RR. Principesse colle Dame di Corte.

Le truppe sfilarono con ammirabile ordine dinanzi alle LL. MM. che lasciarono il campo e fecero ritorno in Roma verso un'ora del pomeriggio.

S. E. il Ministro della Guerra ha indirizzato alle truppe che presero parte alla Rivista questo ordine del giorno:

Ufficiali, sottufficiali e soldati,

S. M. l'Imperatore di Germania e Re di Prussia Guglielmo II e S. M. Umberto I Re Nostro mi hanno espressa la Loro Alta Soddisfazione per il contegno delle truppe nella Rivista d'oggi in Roma.

Questo porto all'ordine del giorno del Regio Esercito a titolo di onore delle truppe che parteciparono alla Rivista.

Roma, 13 ottobre 1888.

Il Ministro della Guerra: E. BERTOLÈ-VIALE.

S. M. I., accettando l'invito del Municipio di Roma, interveniva colla R. Corte alla serata d'onore nei Palazzi del Campidoglio, la sera di sabato scorso. Con S. M. I. intervenivano pure le LL. MM. il Re e la Regina, i RR. Principi e Principesse, colla Loro Corte, il Corpo Diplomatico, i Grandi Dignitari dello Stato, le Presidenze del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, le Autorità Civili e Militari.

Le LL. MM. vi si trattennero fino alla mezzanotte.

S. M. l'Imperatore di Germania e Re di Prussia, volle recarsi ieri nella chiesa detta il Pantheon per deporre sulla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele II una corona d'alloro. S. M. I. era accompagnata da S. A. I. il Principe Enrico di Prussia e dai Personaggi del suo seguito.

La popolazione, affollatasi sulla piazza, fece a S. M. I. all'uscire dal tempio, una calorosa ovazione, acclamando al suo Nome ed alla Germania.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *nell'udienza del 25 settembre 1888, sul Decreto proposto dal Ministro del Tesoro, sul prelevamento di lire 6250 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

L'esigua somma stanziata al capitolo n. 20, *Assegni provvisori e di aspettativa* dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, pel corrente esercizio 1888-89, è tutta impegnata, e devesi provvedere a norma di legge al pagamento di ulteriori assegni.

Al fine di provvedere a tale emergenza il Consiglio dei Ministri venne nella determinazione di far ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 del testo unico di legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato 17 febbraio 1884, N. 2016.

Il riferente si onora perciò di rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale viene provveduto al prelevamento dal suddetto fondo di riserva della somma di lire 6250 da portarsi in aumento al dianzi accennato capitolo n. 20, *Assegni provvisori e di aspettativa*, dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1888-89.

Il Numero **5711** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 970,000, rimane disponibile la somma di L. 3,030,000.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire seimiladuecentocinquanta (L. 6,250) da portarsi in aumento al capitolo N. 20 « Assegni provvisori e d'aspettativa » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Relazione a S. M. *nell'udienza del* 25 *settembre* 1888, *sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di lire* 17,000 *per l'esecuzione di lavori alla Dogana di Como.*

Sire,

In seguito al nuovo ordinamento degli Uffici doganali, molte operazioni, che prima si eseguivano presso la Dogana internazionale di Chiasso, debbono ora effettuarsi in quella di Como.

I locali in cui trovasi quest'ultima Dogana, già ritenuti angusti in passato, sono attualmente divenuti insufficienti per la grande quantità di merci che ivi affluiscono; per lo che le operazioni di sdoganamento riescono difficili e lente, dando luogo a vivissimi reclami, mentre il servizio viene pure a risultare più costoso e meno sicuro.

Per togliere simili inconvenienti sarebbe indispensabile procedere subito all'esecuzione di varie opere, periziate per una spesa di L. 17,000, salvo a provvedere poi ad una definitiva sistemazione dei locali.

Non esistendo in bilancio alcun stanziamento per far fronte a detta spesa, il Consiglio dei Ministri deliberò di fare all'uopo ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste prelevando dal medesimo la suindicata somma di L. 17,000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1888-89 ad un nuovo capitolo col N. 124 *ter* e colla denominazione: *Lavori di ampliamento dei locali della Dogana di Como.*

In coerenza a tale deliberazione mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzata la prelevazione suddetta.

Il Numero **5712** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 976,250 rimane disponibile la somma di L. 3,023,750;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire diciassettemila (L. 17,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 124 *ter* e colla denominazione: « Lavori di ampliamento dei locali della Dogana di Como » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **5716** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 luglio 1888, N. 5515, portante il raddoppiamento della tassa graduale di bollo sulle cambiali ed altri effetti o recapiti di commercio;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con Regio decreto 3 agosto 1888, N. 5603;

Sentiti il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni dell'art. 2 della legge 12 luglio 1888, N. 5515, portante il raddoppiamento della tassa graduale di bollo per le cambiali e per gli effetti o recapiti di commercio, entrerà in vigore col 1º novembre 1888.

Art. 2.

I nuovi fogli della carta filigranata da cambiali ed altri effetti di commercio, di che nella prima parte della tabella annessa al regolamento 3 agosto 1888, N. 5603, porteranno impressa nel lato destro del bollo l'indicazione della tassa graduale, e quelli pei quali la detta tassa è soggetta all'aumento di due decimi, avranno inoltre nel lato sinistro del bollo la leggenda: *Aumento di 2/10.*

La somma e la scadenza delle cambiali per le quali può servire ciascun foglio, ed il prezzo complessivo saranno indicati in margine.

Nella dimensione, nella filigrana, negli altri distintivi del bollo e nella indicazione della tassa fissa di quietanza, i nuovi fogli saranno eguali a quelli posti in uso coi Reali decreti 4 agosto 1887, N. 4812, e 29 aprile 1888, N. 5395.

Art. 3.

Le marche da bollo a tassa graduale da cent. 20 e da cent. 60, comprese nella nuova serie stabilita dalla parte seconda della detta tabella avranno, in via provvisoria, la forma e i distintivi di quelle attuali da cent. 30 e da lire 1, rispettivamente, salva la diversa indicazione della tassa e l'eliminazione delle parole esprimenti la somma massima della cambiale od effetto di commercio.

Finchè con altro nostro decreto che ne stabilirà la forma e i distintivi, non siano messe in uso le rimanenti nuove marche designate nella rammentata tabella, continueranno ad adoperarsi le attuali, applicandone una o più in modo da formare l'importo della tassa nella misura stabilita dall'art. 2 della legge 12 luglio 1888, N. 5515.

Art. 4.

La forma e i distintivi dei punzoni pei bolli allo straordinario da cent. 20 e 60 indicati nella terza parte della tabella annessa al regolamento 3 agosto 1888, N. 5603, saranno eguali a quelli dei punzoni pel bollo straordinario, ora esistenti, salva la diversa indicazione della tassa.

Art. 5.

Col giorno 31 ottobre 1888 cesserà la vendita e l'uso dell'attuale carta bollata filigranata per cambiali ed effetti di commercio, e col successivo giorno 1° novembre comincieranno ad adoperarsi i nuovi fogli di che nella prima parte della sopracitata tabella. La vendita di questi nuovi fogli avrà principio col 27 ottobre 1888.

Collo stesso giorno 1° novembre 1888, incomincierà parimente l'applicazione delle due nuove marche da cent. 20 e 60 e dei due nuovi punzoni pel bollo straordinario di che nei precedenti articoli 3 e 4.

Art. 6.

I ricevitori del registro e bollo, durante tre mesi dall'attuazione dell'art. 2 della legge 12 luglio 1888, N. 5515, e così a tutto il 31 gennaio 1889 cambieranno la carta filigranata per cambiali ed effetti di commercio posta fuori d'uso col 31 ottobre 1888.

Il cambio si farà preferibilmente alla pari, ossia senza conguaglio in danari, con altri valori di bollo di qualunque specie, eccettuate le marche da bollo a tassa graduale.

I distributori secondari di carta bollata e marche saranno, in via d'eccezione, ammessi al cambio suindicato a cominciare dal 27 ottobre 1888.

Art. 7.

Le formule per cambiali ed altri effetti di commercio in carta non filigranata, già bollata con marche e non ancora usate al giorno dell'attivazione dell'art. 2 della legge 12 luglio 1888, N. 5515, non potranno essere adoperate se non dopo presentate all'uffizio del registro e bollo per l'applicazione del bollo suppletivo occorrente per raggiungere l'importo della tassa nella nuova misura, in corrispondenza alla somma per la quale la formula venne bollata a' termini della legge precedente.

Le dette formule bollate rimaste in bianco al suddetto giorno potranno però servire anche senza il bollo suppletivo per la minor somma alla quale, secondo la nuova legge, corrispondano la tassa graduale e quella fissa di quietanza già pagate.

Art. 8.

Quando sorga dubbio di alterazione o di precedente uso della carta filigranata presentata al cambio o delle marche da bollo applicate alle formule prodotte per l'applicazione del bollo suppletivo a sensi dei precedenti articoli 6 e 7, il ricevitore si rifiuterà dall'aderire alla richiesta delle parti, e l'Intendenza di finanza risolverà la controversia, previa perizia, occorrendo, dell'officina governativa delle carte-valori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con Regi decreti del 27 agosto 1888:

Parilli Luigi, tenente di vascello, nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva al 2° dipartimento in sostituzione dell'altro tenente di vascello Cecconi Ulisse.

Bertelli Luigi, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante in capo della squadra permanente.

Lovera di Maria Giuseppe, contro ammiraglio, nominato comandante in capo della squadra permanente.

Con Regi decreti del 5 settembre 1888:

Ghigliotti Effisio, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata.

Rubinacci Lorenzo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta.

Menfort Stanislao, capitano di vascello, collocato a riposo, per sua domanda, e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale.

Fabrizi Fabrizio, capitano di fregata, nominato comandante del trasporto « Volta » in armamento ridotto.

Con Regio decreto del 14 settembre 1888:

Aubry cav. Augusto, tenente di vascello, destinato a reggere la carica di capo sezione nel Ministero della marina.

Continuazione della Circolare ministeriale colla quale si comunica l'elenco XIII degli atti di stato civile relativi a cittadini italiani di domicilio ignoto, pubblicata il giorno 13 ottobre 1888 N. 242.

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
617	Moretto Giuseppe	36	di Pietro e Teresa Cinetto	Miate	13 aprile 1877
618	Morina Antonio	4 mesi	di Saverio e di Felicita Abram	Blida	[illegible] settembre 1882
619	Morra Domenico	3	di Giuseppe e di Rosa Narbonne	La Sejne	13 luglio 1882
620	Morrel Adriana	3 mesi	di Biagio e Maria Ribaldi	Grimaud	14 agosto 1884
621	Morrone Saverio	3	di Gianvincenzo e Domenica Papadà	Piroscafo *Lavarello*	1 luglio 1887
622	Mosca Carlo	82	fu	Trieste	25 agosto 1886
623	Moschetti Ignazio	56	fu Matteo e Giovanna Cicolini	Marsiglia	19 novembre 1884
624	Motta Carmela	37	di Antonio e Concetta Festa	Mustapha	11 agosto 1884
625	Motto Edoardo	9 mesi	di Pietro e Franco Francesca	Miliana	22 dicembre 1880
626	Motto Giuseppe	22 mesi	di Antonio e Geltrude . . .	Miliana	26 gennaio 1884
627	Murazzi Germano	26	di Antonio e Giuseppina Molignoli	Paris	26 giugno 1884
628	Muset Pietro	49	di Antonio e Margherita Bonnet	Marsiglia	11 gennaio 1882
629	Mussi Giuseppe	99	fu Giuseppe e . . .	Marsiglia	21 gennaio 1882
			— N —		
630	Nacarato Giuseppe	18	di Giuseppe e di Chima Giuseppa	Souk-Arras	26 febbraio 1883
631	Nadali Adele	—	di	Vienna	23 novembre 1885
632	Napoleone Vincenzo	1	di Giorgio e di Buono Carmela	Philippeville	16 gennaio 1883
633	Negrotto Giovanni	55	fu Bartolo e Maria Idsasa	Oran	14 aprile 1883
634	Nichi Maria	60	fu Giovanni e Veronica Constante	Romanel	5 novembre 1886
635	Nigra Giacomo	34	fu . . . e Anna Cappa	Migliana	1 gennaio 1876
636	Nodale Amalia	24	fu Giovanni e . . .	Trieste	24 gennaio 1886
637	Novaro Domenico	68	fu Pasquale e Maria Macon	La Ciotat	19 luglio 1884
638	Novini o Norini Egisto	—	di	Pirosc. *Francesco*	 1886
639	Nuco Battista	16 mesi	di Domenico e Nottino Maria	Villeneuve	27 gennaio 1884
			— O —		
640	Odisio Anna	8	di Giovanni ed Angela Queirotella	Marsiglia	2 maggio 1883
641	Odelo Giuseppe	41	di	Marsiglia	10 aprile 1884
642	Olinto Margarita	16 mesi	di Innocenzo e Zaira Bonagindi	Cette	27 gennaio 1884
643	Olivier Angelina	2 giorni	di Giuseppe e Cüsse Crotone	Ollivules	17 gennaio 1883
644	Olivier Maria	3 giorni	di Giuseppe e Cüsse Crotone	Ollivules	18 gennaio 1883
645	Omet Ines	7	di Vincenzo e Gilda Kern	Trieste	20 settembre 1886
646	Onesto Pietro	41	di	Philippeville	2 febbraio 1884
647	Ongaro Alessandro	33	di	Austria	22 novembre 1884
648	Orlando Luigi	47	fu Domenico e di Arcosi Carmela	Bona	6 aprile 1883
649	Osso Maria	35	di	Cormons	10 agosto 1886
650	Ottonelli Carlo	34	di Pasquale e Maria Gastorino	Marsiglia	30 gennaio 1883

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
			— P —		
651	Paccanelli Giuseppe	36	— —	Rosciegow	11 marzo 1886
652	Pacini Giacomo	—	— —	Souk-Ahras	2 febbraio 1887
653	Padula Nicola	1 mesi	di . . . . . e Filomena Sorrentino	Piroscafo *Roma*	27 dicembre 1886
654	Pagliero Giuseppe	43	di Michele e Giovanna . . .	Mustapha	6 novembre 1886
655	Palman Daniele	29	di Giov. Batt. e di Domenica Palman	Bordj ben Arreridj	5 marzo 1883
656	Palvario Martino	17	di Bartolomeo e Catterina . . .	Saint-Raphaël	9 gennaio 1883
657	Pappalardo Giuseppina	6	di Francesco e di Nicodra Carmela	Bona	29 ottobre 1883
658	Parascandola Michele	1 mesi	di Vincenzo e Scotto	Philippeville	12 agosto 1883
659	Paravan Catterina	37	di Andrea e . . .	Trieste	17 agosto 1886
660	Parenti Domenico	27	di Donnino e Trabucchi Maria	Parigi	27 settembre 1886
661	Pariglia Giuseppe	5 mesi	di Salvatore e di Giuseppe Saragoza	Mostaganem	10 dicembre 1881
662	Parise Giovanni	37	— —	Blachall	22 agosto 1885
663	Pasquale Gregorio	41	di Carlo e di Sormanin Rosa	Nizza (Francia)	10 luglio 1882
664	Pastini Ettore	7 mesi	di Cesare e di Maria Ragazzini	Nizza	28 settembre 1886
665	Pastorello Andrea	26	fu Giacomo e Gastaldi Domenica	Tolone	6 settembre 1883
666	Patrj Giovanni	50	di	Panamà	5 febbraio 1887
667	Patrone Francesco	32	fu Tommaso e Maria Balestrero	Mustapha	26 febbraio 1883
668	Pauli Angelo	25	di Bartolomeo e Catterina Delassante	Marsiglia	3 agosto 1882
669	Pautasso Giuseppina	18 mesi	di Giovanni e Galliero Brigida	La Ciotat	23 giugno 1882
670	Pavisio Stefano	24	fu Andrea e Catterina Danieto	Cogolin	12 aprile 1883
671	Pecile Teresa	50	di Giuseppe e	Trieste	21 marzo 1886
672	Pedrotti Cesarina	13 mesi	di Pietro e Girard Zoè	Sain-Raphael	27 maggio 1884
673	Peyla Teresa	6 mesi	di Giovanni e Maria Sinto	La Ciotat	2 luglio 1882
674	Pellarin Maria (ved.)	70	fu Lorenzo e fu	Trieste	11 maggio 1886
675	Pellegrini Emilio	17 mesi	di Ettore ed Elisabetta Gallarone	La Ciotat	13 luglio 1882
676	Pellegrino Catterina	5 mesi	di Giovanni e Laura Cavalleri	Roquefort	2 settembre 1884
677	Pellegrino Maddalena	3	di Michele e Filomena Giordano	La Ciotat	30 giugno 1882
678	Pellegrino Maria	50	di Bartolomeo e Anna Cotta	Marsiglia	29 settembre 1882
679	Penotti Giuseppe	24	di	Parigi	8 dicembre 1884
680	Pepe Ernesto	27	di	Goree-Dackar	22 novembre 1884
681	Pera Cecilia	7 mesi	di Giovanni e Fah Cecilia	Souk-Ahras	14 luglio 1883
682	Peracca M.ª Elisabetta	20	di Giov. Batt. e Tomasina Regrute	Cassis	26 aprile 1884
683	Perin Antonia	30	di	Trieste	24 giugno 1886
684	Perlote Giovanni	66	di Carlo e Maria Percheta	Antibes	31 maggio 1884
685	Pernica Adelina	17 mesi	di Egidio ed Elvira Venturino	La Ciotat	3 agosto 1882

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
686	Pernica Gioconda	8 mesi	di Giuseppe e Chiara Zatti	La Ciotat	26 agosto 1882
687	Peroja Carlo	25	Lorenzo e Matilde Piroja	Abril (Santiago)	24 dicembre 1885
688	Perraca Maria	2	di . . . . e Perraca Giuseppina	Saint Raphael	16 aprile 1884
689	Perrari Catterina	2	di Melchiorre e di Mattera Brigida	Philippeville	18 aprile 1884
690	Perrin Maria	64	di Pietro e di Maria Marsacco	Martigny	6 dicembre 1886
691	Pertile Battista	30	di	Marsiglia	6 ottobre 1884
692	Pesini Ermense	18 mesi	di Luigi e	Contrisson	1° giugno 1884
693	Piccardo Giov. Batt.	10 mesi	di Martino e Maria Tomasino	La Ciotat	19 marzo 1883
694	Piccinini Vittorio	15 mesi	di Costantino e Teresa Mielli	Trieste	9 luglio 1886
695	Piccoli Antonio	80	fu Pietro e	Trieste	31 ottobre 1885
696	Piemontese Caterina	65	di Modesto e Teresa Cocorullo	Algeri	14 settembre 1884
697	Plevic Giusto	1	di . . . . e Plevic Maria	Podgovae	22 settembre 1886
698	Pighini Angelino	3 giorni	di Pasquale e Maria Bois	La Ciotat	9 febbraio 1883
699	Pighini M.ª Maddalena	20 mesi	di Pasquale e Maria Bois	La Ciotat	9 febbraio 1883
700	Pignatelli Michele	4	di Giulio e Annunziata	Marsiglia	28 maggio 1883
701	Pilone Celestina	1 mese	di Mauro e di Baugmartner Maria	Saint Raphael	3 novembre 1883
702	Pincellotti Lucia	2	di Ferdin. ed Assunta Padroceni	Tizi	2 ottobre 1882
703	Pinella Domenico	—	di	Panamà	5 gennaio 1886
704	Pirrera Giuseppe	56	fu Vincenzo e Giuseppina Paina	Philippeville	12 ottobre 1883
705	Pistone Giovanni	55	fu Tommaso e Francesca	Bordj bon Arreridj	9 luglio 1883
706	Pitti Augusto	6	di Leopoldo e Manfredini Teresa	Cette	3 gennaio 1884
707	Plausa Giuseppe	63	fu Errico e fu Elisabetta	Piroscafo *La France*	2 novembre 1886
708	Poggi Rosa	42	fu Domenico e Maddalena	Buenos-Ayres	1° ottobre 1886
709	Pogliesi Francesco	4	di Pietro e di Lubraco Maria	Bougie	7 luglio 1883
710	Pojer Luigi	45	di Nicola e Lucia Fedri	La Ciotat	24 novembre 1884
711	Politi Maria	13 mesi	di Baldassarre e di Ricco Argia	Vallauris	19 agosto 1883
712	Pollastrini Giuseppe	20	di Pasquale e Maria . . .	Marsiglia	30 giugno 1882
713	Pomata Albertina	8 giorni	di Stefano e Zerafa Rosalia	Philippeville	3 marzo 1883
714	Ponchini Salvatore	54	fu Filippo e Sigolini	Setif	27 giugno 1885
715	Ponchioni Luisa	27	di	La Sejne	31 maggio 1883
716	Ponte Leone	10 mesi	di Giacomo e Clara Ardissone	Aix	8 settembre 1883
717	Poro Antioco	8	di Luigi e Riani Maria	Philippeville	29 marzo 1883
718	Pozzi Augusto	57	di . . . . e di Pozzi Giuseppina	Nizza	7 aprile 1884
719	Pozzi S. V.	—	di Evangelista e Angela Tasso	Nizza	24 aprile 1884
720	Preda Edmondo	6	di Ambrogio e di Angela Antonietti	Davesco	15 luglio 1886
721	Pretari Antonio	61	fu	Pietracorbara	4 aprile 1884
722	Provedani Giuseppe	16	di Natale e Luigia Cavassi	Trieste	23 settembre 1886

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
723	Pruna Giuseppe	52	di Lorenzo e Maddalena Betrante	Marsiglia	22 maggio 1883
			— Q —		
724	Qualissa Biase	8 mesi	di Giovanni e	Trieste	29 agosto 1885
725	Quaonqui Carlo	41	di Lorenzo e Maria Missod	La Calle	20 settembre 1883
726	Quarensig Anna	—	di	Gorizia	7 gennaio 1886
727	Quariotti Battista	21	di Giovanni e Teresa Massalia	Marsiglia	21 maggio 1883
728	Quarteroni Andrea	47	di Andrea e Maria Alfride	Alberteville	24 aprile 1886
729	Quillico Maria	7 giorni	di Giuseppe e Saure Elisabetta	Mirabeau	14 maggio 1884
			— R —		
730	Raffaeli Tancredi	56	di Ferdin. e Giuseppina Balducchi	Parigi	28 dicembre 1883
731	Raggi Agostino	63	fu	Aiaccio	2 gennaio 1883
732	Rattaggi Emilio	8 mesi	di Carlo e Maria Sauvage	Poulangi	14 agosto 1884
733	Rameli Giovanni	24	di	Paris	14 ottobre 1884
734	Ravasso Vittorina	9 mesi	di Giovanni e Felicita Ravasso	La Ciotat	5 agosto 1884
735	Ravino Lorenzo	27	di Fortunato e Margherita Costa	Mustapha	6 febbraio 1887
736	Real Giosuè	37	fu Augusto e Paolina Orsero	Oran	30 giugno 1884
737	Reato Pietro	9 mesi	di Giacomo e Corona Crotter	Leronville	3 febbraio 1883
738	Robadulgo Angelo	48	fu Antonio e Teresa	Biskra	23 febbraio 1886
739	Renando Andrea	3	di Giuseppe e Delfina Bernardi	La Ciotat	25 dicembre 1883
740	Repetto Giovanni	78	fu Giovanni e Maria Giazza	Ain-Temouchent	9 settembre 1881
741	Revel Giuseppe	55	fu Giuseppe e Virginia	La Seyne	22 ottobre 1881
742	Ribaga Clarissa	3 1/2	di Zaccaria e Agostina Giovasi	Menton	4 dicembre 1882
743	Ricard Enrichetta	23	di Giovanni e Susanna Balmas	Lion	30 dicembre 1879
744	Ricci Clelia	14 mesi	di Giuseppe e di Cumano Gioseffa	Trieste	26 giugno 1836
745	Ricci Maria	3	di Bartolomeo e Farinetti Catterina	La Ciotat	21 giugno 1882
746	Ricotti Francesco	26	di Francesco e Maddalena Ricard	Cette	11 marzo 1883
747	Rigniello Antonio	3	di Michele e Maria Maddalena Vicidomini	Hemein-Dey (Algeria)	20 marzo 1887
748	Rigoli Gaudenzio	42	di Giovanni e di Marianna	Bordj bon Arreridj	20 maggio 1883
749	Rigotti Vincenzo	75	di Carlo e Francesca	Valenza	15 gennaio 1887
750	Rinaldi Alberto	11 mesi	di Basilio ed Emilia Angot	Cassis	17 maggio 1884
751	Rinaldi Alessandro	10 mesi	di Basilio ed Emilia Angot	La Ciotat	3 agosto 1882
752	Rio Giovanni	53	fu Tommaso e Catterina	Fiume	21 giugno 1886
753	Rioli Giovanni	29	fu Cristoforo e Elisabetta Diilli	Mustapha	9 novembre 1884
754	Rissi Antonio	35	di . . . . e Maria Tomasi	Setif	30 luglio 1884
755	Risso Carlo	66	fu Francesco e fu Angela Martini	Cannes	22 marzo 1884

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
756	Ritzo Rosina	15	di Salvatore e Rosa Greh	Miliana	8 febbraio 1883
757	Rivetta Antonio	63	fu Domenico e Maria Savina	Lione	10 gennaio 1883
758	Rivo Maria	25	di Pietro e Vernetti Francesca	Gordes	25 novembre 1883
759	Rizzardi Cesare	2 giorni	di Vittorio e Rosina Zangrondo	Ostervit (Stiria Austria)	16 luglio 1885
760	Rizzi Giovanni	19	di Pietro e Maddalena Rizzi	Vaugirard	11 aprile 1882
761	Roch Gregorio	68	fu Simone e	Trieste	15 maggio 1886
762	Rodaro Elisabetta	2	di Santo e	Trieste	17 luglio 1886
763	Rolando Angelina	21	di Benvenuto e Bianca Gazzano	Marsiglia	23 ottobre 1882
764	Rolle Edmondo	3	di Michele e Teresa Taralla	Marsiglia	23 giugno 1883
765	Romagnani Vittorio	8 giorni	di Oreste e Virginia Benedetti	La Ciotat	29 settembre 1884
766	Romello Americo	6 mesi	di Domenico e Giovanni Coda	Pagi j	20 aprile 1882
767	Romeo Domenico	47	fu Nicola e Tilanelli	Mustapha	26 marzo 1881
768	Roncalli Federico	32	— —	Neully	5 giugno 1882
769	Roncassolo Agostino	64	fu Giovanni e Maria Angamara	La Ciotat	9 settembre 1883
770	Ronchetti Andrea	27	di	Parigi	10 marzo 1882
771	Rontani Germanino	33 mesi	di Saverio e di Maria Bussone	La Ciotat	15 aprile 1881
772	Rosa Giovanna	15 giorni	di Giuseppe e Rosalia Morat	La Ciotat	11 settembre 1884
773	Rosini Enrico	21	dei furono Domenica e Rosa Vigliano	Marsiglia	17 novembre 1882
774	Rosini Giovanni	48	— —	Bukarest	22 febbraio 1886
775	Rossetti Leandro	62	fu Pasquale e Mulina Pacifica	Souk-Ahras	25 aprile 1883
776	Rossi Domenico	36	di	Cayenne	21 settembre 1885
777	Rossi Giorgio	3 mesi	di Giacinta e Maria Delforno	Saint-Savournin	18 aprile 1884
778	Rossin Anna	7 mesi	fu Luigi	Trieste	26 febbraio 1886
779	Rouchon Giovanni	24	di Giacomo e Ribet Elisabetta	Aix	30 luglio 1883
780	Roussati Nicola	15	di Salvadore e Alovadora	Dellys	24 agosto 1885
781	Rovere Ezio	6 mesi	di Angelo e	Trieste	28 luglio 1886
782	Rua Antonio, marito di Maddalena Dora	51	dei furono Giacomo e Maria Caterina Allemandi	Tarascon	22 novembre 1884
783	Rubino Giustino	—	di	Guelma	19 agosto 1885
784	Rugani Ferdinando	22 mesi	di Luigi e Rosa Bianchi	La Ciotat	8 luglio 1883
785	Russe Vincenzo	45	fu Angelo e Teresa Procida	La Calle	14 aprile 1883
786	Russo Gabriele	14 mesi	di Vincenzo e Collete Rosa	Philippeville	13 agosto 1883
787	Russo Melania	6 mesi	di Alfonso e Morange Maria	Philippeville	29 settembre 1883
788	Russo Vincenzo	45	fu Angelo e Procita Teresa	La Calle	14 aprile 1883

— S —

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
789	Sabadelli Caterina	5 mesi	di . . . . e Amalia Sabadelli	Trieste	28 luglio 1886
790	Sacchet Augusta	18 mesi	di Vincenzo e Giustina Fivelan	Euville	21 giugno 1883

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
791	Sacchi Rosalia	46	di Carlo ed Albertina Nicolla	Pa'npalais	23 agosto 1880
792	Sacci Giovanni	27	di Giovanni e Caterina Pavalli	Marsiglia	5 dicembre 1882
793	Sacco Giovanni	44	— —	S. Nicolao Corsica	11 giugno 1882
794	Segradin Luigi	33	di	Neoplantae	28 settembre 1875
795	Salvatore Maria	11 mesi	di . . . . e Teresa Roche	Crau	26 aprile 1883
796	Sandemas Prospero	38	fu Tommaso e Barbera Grima't	Donera	24 agosto 1880
797	Sammartino Vincenzo	23	di Giacomo e Maria Gelloto	Marsiglia	13 novembre 1832
798	Sansoni Filippo	34	di Filippo e Maria	Coloah	20 maggio 1883
799	Santi Narciso	19 giorni	di Pietro e	Trieste	4 agosto 1885
800	Santini Antonio	22	di Giuseppe e Marianna	Aiaccio	16 marzo 1884
801	Santos Raffaele	41	di	Messico	11 gennaio 1886
802	Santucci Luigi	10	di Francesco e Maria Pauli	La Ciotat	5 dicembre 1882
803	Santucci Giovanni	14 mesi	di Michele e Faustina Michelucci	La Ciotat	19 ottobre 1884
804	Santucci Maria	19 mesi	di Francesco e Maria Pauli	La Ciotat	20 giugno 1882
805	Sartorato Alessandro	40	di	Trieste	14 luglio 1886
806	Sartori Angelo	50	dei furono Franc. ed Anna Sartori	Monaco (Baviera)	7 settembre 1886
807	Sassi Maria	5	di Raffaele e Ferranoi Arcangela	Philippeville	23 febbraio 1883
808	Savia Filippo	41	di	Alais	9 giugno 1883
809	Savio Teresa	25 mesi	di Natale e	La Ciotat	21 novembre 1884
810	Savio Teresa	47 giorni	di Giovanni e Carolina Nebbia	La Ciotat	6 agosto 1834
811	Savoja Giuseppe	—	— —	Sckalitensif (Ungh.)	6 maggio 1881
812	Scala Caterina	17 mesi	di Giorgio e Menella Raffaela	La Calle	11 novembre 1883
813	Scala Domenico	67	di Antonio e Maria Favella	Ajaccio	20 novembre 1882
814	Scarpat Pietro	—	— —	Neustadt	6 maggio 1837
815	Schiano di Cola Giovanna	10 mesi	di Salvatore e Sposito Mattea	Philippoville	21 luglio 1883
816	Schirati Alessandro	39	di	Oberhart	13 luglio 1884
817	Scotti Antonietta	5	di Tommaso e Giuseppina Such	Elbiar	16 dicembre 1882
818	Scotti Brigida	2 giorni	di Tommaso e Giuseppina Such	Elbiar	10 dicembre 1880
819	Scotti Raffaele	2 giorni	di Tommaso e Giuseppina Such	Elbiar	10 dicembre 1880
820	Segato Giovanni	61	fu	Trieste	2 agosto 1886
821	Semeria Daniele	11 mesi	di Antonio e	S. Saturnin	21 dicembre 1883
822	Seraldi Maria	75	fu Giuseppe e Teresa Agussa	Donera	26 dicembre 1886
823	Serpi Cristina	24	di Efisio e Calanes Celestina	Philippeville	20 settembre 1883
824	Setti Enrichetta	48	fu Giuseppe e Angela Nascimbene	Nizza	7 marzo 1883
825	Siani Domenico	1	di Vincenzo e Teresa Masulla	Piroscafo *la France*	29 ottobre 1886
826	Sibillio Vincenzo	1	di Filippo e Martorella Alessandrina	Philippeville	22 febbraio 1883
827	Siege Antonio	35	di	Tenes	19 luglio 1835

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
828	Siffredi Giuseppe	62	fu Carlo e Margarita . . .	**Marsiglia**	20 giugno 1883
829	Simioni Erminio	38 giorni	di Francesco e Angela Candiago	Euville	28 novembre 1884
830	Simon Martino	55	di Martino e Francesca Fano	Frejus	30 giugno 1883
831	Simoni Giovanni	18	di Carlo e fu Giulia Rognon	Vevey	6 febbraio 1837
832	Sisalle Luisa	55	— —	Tours	14 aprile 1886
833	Sitzia Battistina	18 mesi	di Salvatore e Olla Giuseppina	Philippeville	26 agosto 1883
834	Soave Maria	66	fu Luigi e . . .	Nizza	13 luglio 1833
835	Somma Giovanni	32	di Michele e Antonietta Bonearso	Piroscafo l'*Alesia*	9 settembre 1837
836	Sommariva Maria	60	fu Francesco e Maria Granara	Orano	28 luglio 1882
837	Spagnolo Margherita	11	di Mariano e di Marangoni Antonia	Piroscafo *Perseo*	4 aprile 1887
838	Spenato Maria	14 mesi	di Luigi e di Scala Filomena	Philippeville	7 gennaio 1883
839	Spinelli Antonio	3	di Nicola e Maria Abram	Blida	26 dicembre 1882
840	Stefanacci Massimiliano	45	di Carlo e Teresa Nuzia	Marsiglia	17 novembre 1884
841	Sterchele Angelo	5 mesi	di Giovanni e Maria . . .	Piros. *Paraguay*	2 marzo 1887
842	Stevani Bartolomeo	33	di	Trieste	25 gennaio 1886
843	Stevani Elvira	8 mesi	di Amadio e	Trieste	11 agosto 1885
844	Stratto Angelo	8 mesi	di Flavio e Dusien Clementina	Philippeville	8 gennaio 1883
845	Sturlese Angelo	9 mesi	di Salvatore e di Angela Canase	La Ciotat	3 marzo 1884
846	Sturlese Giovanni	16 mesi	di Saverio e di Catterina Canese	La Ciotat	27 maggio 1834
847	Sturlese Mario	6 mesi	di Francesco e M. Maddal. Sturlese	La Ciotat	24 marzo 1883
848	Superqui Ferdinando	33	di Domenico e Maddalena	Aumale	8 marzo 1881
849	Suri Luigi	24	di . . . . e Maddalena Verlau	Marsiglia	27 ottobre 1884

— T —

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
850	Tabacchi Clementina	9 mesi	di Clemente e Carolina Coulon	Miliana	14 novembre 1882
851	Tabacchi Leone	70	fu	Miliana	15 giugno 1886
852	Tabacchi Luigi	4 mesi	di Martino e di Celestina	Miliana	3 agosto 1882
853	Tabbio Matteo	30	di Francesco e Maria Fontanella	Guelma	14 dicembre 1882
854	Taddei Giuseppe	62	fu Stefano e Ria Maria	Bona	6 maggio 1883
855	Taglianti Antonio	42	di Giuseppe e Bianco Margherita	Bona	1 aprile 1883
856	Taglioni Giacomo	24	di Giuseppe e Domenica Giaretti	Marsiglia	31 agosto 1882
857	Taglioni Giovanni	42	di	Volpaiola	28 giugno 1883
858	Tapazzevi Orsola	50	di Francesco e	Trieste	17 settembre 1886
859	Tapero Caverio	3 mesi	di Giovanni e Teresa Sauchoc	Bibaus	9 luglio 1883
860	Tapero Giov. Battista	4 mesi	di Gio. Batt. e di Teresa Sanchoè	Bibaus	5 agosto 1883
861	Tappiero Augusto	1	di Giacomo e Maria Moaria	Apt	30 maggio 1883
862	Tempesta Clorinda	36	fu Francesco e Teresa Giunti	Bastia	13 giugno 1884

(Continua).

BOLLETTINO N. 38.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal di 11 al di 23 di settembre 1888.

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cuneo.
Alessandria — Id.: tre bovini, morti, a Castagnole Lanze e a Volpedo.
Forme tifose dei bovini: 3, con un morto, a Celle Enomondo e Cerreto.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Affezione morvo-farcinosa: 1 a Groppello.
Milano — Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: 1 a Busto Arsizio (abbattuto).
Como — Carbonchio: 2, con un morto, a Monticello e Casatenovo.
Sondrio — Afta epizootica nei bovini: esiste ancora a Villa di Chiavenna, Gordona, Albaredo, Dubino, Buglio, Dazio, Cino, Cosio, Teglio, Villa di Tirano, Gerola Alta, Talamona, Tartano, Forcola.
Brescia — Id.: ancora pochi casi in Valcamonica.
Mantova — Carbonchio: 8, letali, a Quistello.

Regione III. — Veneto.

Verona — Continua il colera dei polli a Villafranca.
Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Udine.
Padova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Correzzola.
Rovigo — Carbonchio: due, letali, ad Adria e Villanova.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Torile.
Modena — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, a Modena (abbattuto).
Ferrara — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Copparo e Bondeno.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 9 bovini, con 7 morti, ad Ascrea.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Livorno.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvo-farcinosa: 2 a Cisterna.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Carbonchio: 1, letale, a Cittareale.
Scabbie degli ovini: domina estesamente a Cappadocia e Petrella; per pochi casi a Capistrello.
Campobasso — Carbonchio sintomatico: 2, letali, a S. Giacomo.
Foggia — Carbonchio essenziale: 12 bovini, morti, a Lesina; 3 equini, morti, a Biscari.
Lecce — Ancora qualche caso di influenza equina a Castellaneta.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Come al bollettino precedente.
Potenza — Epizoozia di carbonchio negli ovini a Francavilla, con 17 morti.
Altre epizoozie, finora non denunziate, dominano nei suini a Fardella, negli ovini a Castelgrande e S. Chiriconuovo.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Carbonchio: 3 equini, con 2 morti, a Lascari.
Catania — Id.: alcuni casi, con due morti, a Caltagirone.
Forme tifose: 1 a Nissoria.
Affezione morvo-farcinosa: 3 a Catania.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Ematuria (carbonchiosa?): Tre bovini a Samatzai.

Roma, addì 5 ottobre 1888.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 511151 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50 al nome di Pintor Efisia fu Efisio vedova Gherzi Giuseppe domiciliata in Cagliari, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pintor-Porcu Efisia fu Efisio, vedova di Ghersi Ignazio Giovanni Battista domiciliata in Cagliari, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia l'interruzione della linea fra Moulmim (India) e Bangkok (Siam).

Il telegrammi pel Siam ed oltre si accettano per via Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Annunzia inoltre l'interruzione dei cavi fra Bonjoewangi (Indie Neerlandesi) e Port Darwin (Australia Meridionale).

I telegrammi per Australia sono spediti con battelli da Hongkong o da altri punti, senza variazione di tasse e d'indirizzo.

CONCORSI

R. Conservatorio di S. Anna in Pisa

In esso R. Conservatorio vacano quattro posti a mezza retta. Per potere aspirarci il Regolamento interno stabilisce le condizioni seguenti:

Art. 87. « . . . . . . appartenere ad onorata e civile famiglia; presentare la fede di nascita, da cui risulti la età compresa fra gli otto e i dodici anni; presentare la fede medica giustificante la sana costituzione, e la fede di sofferto vaiuolo naturale o inoculato. Della idoneità ad essere ammessa è giudice la Commissione Direttrice ».

Art. 88. « . . . . . . oltre i requisiti e i dati sopraindicati, le fanciulle dovranno appartenere a famiglie, che abbiano prestato o prestino servigi allo Stato, alla Provincia e al Comune di Pisa, e versino in poco favorevoli condizioni economiche. — A parità di circostanze dovranno essere preferite per metà fanciulle del Comune e per metà della Provincia.

« L'ordine di preferenza sarà:

« 1. Servizio prestato allo Stato;
« 2. Idem al Comune;
« 3. Idem alla Provincia.

« I posti vengono conferiti dal Ministero dell'Istruzione pubblica su relazione della Commissione Direttrice ».

Chi abbia interesse di attendere ai posti suddetti, potrà presentare al sottoscritto nel più breve tempo possibile la dimanda in carta bollata da lire una.

A maggiore istruzione di chi può averne bisogno si aggiungono alle notizie sopra espresse anche le seguenti.

Chi gode il posto di mezza retta paga lire 360, essendo la intiera retta stata portata a lire 720 fino dall'aprile 1879; e in ogni resto le condizioni sono eguali per tutte le alunne.

Quelle lire 360 si dividono in quattro rate uguali, delle quali ogni trimestre se ne anticipa una, che non si restituisce neppure quando l'alunna lasci il Conservatorio a trimestre non compiuto.

Esse medesime lire 360 rappresentano il prezzo del vitto, del servizio, della imbiancatura, della assistenza medica, del consumo di mobilia consistente nella armatura in ferro del letto, nel saccone, cortinaggio, zanzariere, cassettone e qualche altro oggetto da camera. Rappresentano inoltre il prezzo della istruzione tutta quanta, compreso anche l'insegnamento della musica, del ballo, della ginnastica e della lingua francese; non così le lingue inglese e tedesca; il cui apprendimento, essendo facoltativo, resta a carico delle alunne.

A carico parimente delle alunne restano l'*Abito uniforme*, i medicinali, i libri occorrenti per la istruzione, la carta ed ogni resto, che abbisogna per scrivere.

Le alunne devono poi presentarsi fornite di un corredo di biancheria necessaria all'abbigliamento e nettezza del corpo, a completare il letto, e di altri oggetti, delle quali cose tutte si trova una enumerazione molto particolareggiata in apposito elenco a stampa, che il Conservatorio mostra e spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

Finalmente le alunne pagano lire 20 nel lasciare il Conservatorio a titolo di rimunerazione della servitù.

Pisa, li 27 settembre 1888.

2 *L'operaio*: P. DURANTI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TANGERI, 13. — L'agente diplomatico di Francia, Féraud ottenne soddisfazione per l'aggressione di De La Martinière. Gli sceicchi arabi, autori dell'aggressione, furono tutti carcerati.

ATENE, 13. — La legazione d'Inghilterra annunziò ufficialmente l'arrivo del duca e della duchessa d'Edimburgo, con sei corazzate, per assistere alle feste del Giubileo reale.

L'Austria-Ungheria manderà soltanto una corazzata.

MADRID, 13. — Il Re di Portogallo probabilmente non potrà ritornare domani a Lisbona, causa lo sviamento di un treno sul Tago che intercetta la strada.

Mancano i particolari. Vi sono sette feriti gravemente.

VIENNA, 13. — La *Wiener Abendpost* constata che l'accoglienza fatta all'Imperatore Guglielmo in Roma, i brindisi dei due Sovrani e i dispacci scambiati tra il principe di Bismarck e l'on. Crispi sono dovunque apprezzati come una nuova ed importantissima garanzia di pace.

L'Imperatore fece una visita che durò mezz'ora al Re di Serbia.

INNSBRUCK, 13. — Prima della chiusura della Dieta, il Club italiano fece una dichiarazione relativa alla separazione amministrativa del Tirolo italiano.

Il governatore, protestando contro quella dichiarazione, che non conteneva nè domanda, nè mozione, rilevò tutte le cure che il Governo ha verso gli italiani e negò che esso abbia l'intenzione di germanizzare il paese. Terminò dicendo che la dichiarazione in parola non è altro che una dimostrazione elettorale anticipata.

BERLINO, 13. — Il dottore Mackenzie, avendo finora saputo impedire con tutti i mezzi la pubblicazione della traduzione in inglese dei protocolli ufficiali dei medici tedeschi sulla malattia del defunto imperatore Federico III, una Casa editrice tedesca pubblica oggi tale traduzione in inglese.

PARIGI, 14. — Il console italiano a Tunisi ha informato il ministro residente di Francia, Massicault, che il decreto sull'insegnamento non è applicabile alle scuole italiane e che quindi il Governo di Roma non permetterebbe che vi si facessero ispezioni.

Il signor Massicault ne informò il governo di Parigi e gli trasmise tutti i documenti relativi alla questione, che sarà risoluta fra i gabinetti di Roma e di Parigi.

Secondo gli italiani residenti in Tunisia l'Italia invocherebbe in appoggio del suo diritto il fatto che il Bey le dette un terreno per costruirvi una scuola.

La Colonia francese di Tunisi crede invocare a sostegno della tesi del suo governo l'art. 15 del trattato italo-tunisino; ma il detto articolo, meglio interpretato, darebbe piena libertà agli italiani di esercitarvi qualunque specie di arte o professione senza essere tenuti a formalità alcuna.

Il governo italiano è animato dai sentimenti più pacifici, ed ha dichiarato al governo francese che desiderava risolvere con lui amichevolmente la questione, senza portarla davanti all'Europa.

LONDRA, 14. — Il *Globe*, parlando del decreto relativo all'ispezione delle scuole tunisine, fa osservare che gli argomenti posti innanzi dal console d'Italia sono assai plausibili. Il console italiano ha ragione di considerare la Tunisia come un territorio ottomano retto dalle Capitolazioni, finchè la Francia non lo avrà formalmente annesso.

Il *Globe* assicura che il console italiano sarà sostenuto dai consoli di Germania e d'Inghilterra, che non possono agire altrimenti.

NAPOLI, 14. — Da Massaua è arrivato lo *Scrivia*, con 79 militari e 15 borghesi.

CHAMBERY, 14. — Oggi la Regina di Portogallo, che arrivò la notte scorsa ad Aix-les-Bains, venne a visitare il castello di Chambery, antica residenza della famiglia di Savoia, ed assistette alla messa nella cappella del castello.

CHICAGO, 14. — Parte degli scioperanti dei tramways, ha ripreso il lavoro.

OTTAWA, 14. — Chapleau, segretario di Stato, dichiarò in un banchetto che gli Stati Uniti cercherebbero invano di attirare il Canadà in una unione politica, attesochè il Canadà non desidera alcun cambiamento nella sua situazione attuale.

VIENNA, 14. — In un'intervista con un redattore della *Presse*, il re di Serbia disapprovò l'attitudine di Garashanin, capo del partito progressista, nel processo per il divorzio reale, Garashanin sapendo perfettamente che la regina appoggiò sempre ogni corrente ostile all'Austria-Ungheria. Il re disse essere necessaria una soluzione radicale del processo; non trattarsi solamente di un affare suo personale, ma di questione politica.

Re Milano soggiunse essere egli convinto che l'Austria Ungheria è aliena dall'idea attribuitale di voler annettersi la Serbia. Sua Maestà parlò poscia caldamente dell'imperatore Francesco Giuseppe, amico della Serbia e pienamente degno dell'ammirazione del re e del popolo di Serbia.

VERONA, 11. — Stamane coll'intervento delle autorità cittadine e delle Associazioni, furono inaugurate le prime case operaie.

Quindi l'on. Maffi ha tenuto una conferenza sulla cooperazione.

PIETROBURGO, 14. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* respinge l'insinuazione che il movimento macedone sia dovuto ad intrighi della Russia. I bulgari sanno bene che la Russia non ha più alcuna agenzia diplomatica in Macedonia. Non avrebbe rilevato tale informazione se il *Fremdenblatt* non se la fosse appropriata. Il *Journal* conclude dichiarando non comprendere come un giornale serio si faccia eco d'una simile voce.

MADRID, 14. — Il Re di Portogallo ripartirà stasera per Lisbona.

In un banchetto, a Barcellona, Canovas del Castillo disse che i conservatori difenderanno sempre il protezionismo.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.